



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 22 settembre 2010

Prot. n. 248/10

e,p.c.

Al Presidente della Repubblica Italiana

Dott. Giorgio Napolitano

Al Presidente del Senato

Sen. Renato Schifani

Al Presidente della Camera dei Deputati

On.le Gianfranco Fini

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On.le Silvio Berlusconi

Al Ministro dell'Interno

On.le Roberto Maroni

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

On.le Giulio Tremonti

**Al Ministro della Pubblica Amministrazione
e dell'Innovazione**

On.le Renato Brunetta

Al Sottosegretario di Stato all'Interno

On.le Francesco Nitto Palma

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile**

Prefetto Francesco Paolo Tronca

Al Capo del Corpo Nazionale VVF

Dott. Ing. Alfio Pini

All' Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali CNVVF

Dott.ssa Iolanda Rolli

A tutti i parlamentari

Oggetto: **MEDAGLIA D'ORO AI VIGILI DEL FUOCO PER INTERVENTO A VIAREGGIO.
BASTA MEDAGLIE – PAGATECI GLI STRAORDINARI RINNOVATECI IL
CONTRATTO DI LAVORO ED EQUIPARATECI AGLI ALTRI CORPI – QUESTO
SAREBBE VERO RINGRAZIAMENTO PER I VVF**

Siamo venuti a conoscenza dagli allievi vigili permanenti delle scuole centrali VF che sono in atto preparativi per una cerimonia di consegna della medaglia d'oro ai vigili del fuoco, prevista per il 1 ottobre 2010.

L'oggetto di questa lettera è già di per se esaustivo e chiarificatore del fatto che la misura è colma e che non possiamo mantenere le nostre famiglie con sole medaglie.

Vi è noto che il CONAPO ha proclamato lo stato di agitazione nazionale per la drammatica situazione dei vigili del fuoco.

Se arriverà l'ennesima medaglia mentre lo stato continua a privarci dei nostri più elementari diritti di lavoratori previsti dalla Costituzione, sarà la goccia che fa traboccare il vaso.

Alleghiamo l'atto di proclamazione dello stato di agitazione CONAPO, ringraziamo S.E. il Presidente della Repubblica e ne richiediamo l'autorevole intervento.

Distinti saluti.

Allegato: stato di agitazione



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 7 settembre 2010

Prot. n. 238/2010

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Silvio BERLUSCONI

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI

AL SIG. MINISTRO DELL' ECONOMIA E FINANZE
On.le Giulio TREMONTI

AL SIG. MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DELLA INNOVAZIONE
On.le Prof. Renato BRUNETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Gianni LETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
Sen Francesco Nitto PALMA

AL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI

ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA PER L'ESERCIZIO
DEL DIRITTO DI SCIOPERO

ALL'OSSERVATORIO SUI CONFLITTI SINDACALI PRESSO IL
MINISTERO DEI TRASPORTI

ALL'UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI DELLE PUBBLICA
AMMINISTRAZIONI – SERVIZIO SCIOPERI PRESSO IL
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI PRESSO IL DIPARTIMENTO
VIGILI DEL FUOCO

e, p.c.

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Dott. Giorgio NAPOLITANO

A S.E. IL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
Sen. Renato Giuseppe SCHIFANI

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
On.le Gianfranco FINI

A TUTTI I MINISTRI

A TUTTI I PARLAMENTARI

A TUTTI I MEZZI DI INFORMAZIONE

Oggetto: **PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO.**

La scrivente organizzazione sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) con la presente, proclama lo stato di agitazione nazionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero nazionale di categoria, si riserva altre forme di protesta e chiede la attivazione, nei termini di legge, della obbligatoria procedura di conciliazione di cui alla ex Legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Le motivazioni che determinano lo stato di agitazione nazionale sono le seguenti, già peraltro ampiamente esplicitate nelle precedenti proteste CONAPO e non ancora risolte :

1) mancata equiparazione retributiva dei vigili del fuoco con le altre forze di polizia e inserimento nel comparto sicurezza, attraverso gli articoli art. 16 e 43 della legge 121/81. I fatti e i rendiconti della ragioneria generale dello stato ci evidenziano che nell'attuale comparto autonomo dei vigili del fuoco non si sono registrate riduzioni del divario retributivo tra i VVF e le forze di polizia. Per i ruoli non direttivi e non dirigenti il divario certificato ammonta euro 5.134 annui, mentre per i direttivi ammonta a euro 15.430 annui. I fatti hanno ampiamente smentito le parole di coloro che hanno sempre professato e promesso la possibilità di equiparazione restando al di fuori del comparto sicurezza e senza i vincoli di perequazione dell' art. 43 della legge 121/81. E' tempo di passare dalle parole ai fatti per essere credibili !

2) mancato riconoscimento dell'aumento del servizio operativo di 1 anno ogni 5 ai fini pensionistici, sul modello delle forze di polizia. Nonostante tanti discorsi ancora oggi i vigili del fuoco sono tagliati fuori da questo importante riconoscimento pensionistico, da anni già elargito agli altri Corpi dello Stato.

3) mancato riconoscimento dei sei scatti retributivi di anzianità (pensionabili) all' atto del pensionamento sul modello delle forze di polizia. Anche qui, nonostante tanti discorsi ancora oggi i vigili del fuoco sono tagliati fuori da questo importante riconoscimento pensionistico, da anni già elargito agli altri Corpi dello Stato.

4) mancato rinnovo del contratto di lavoro 2008/09. Il contratto di lavoro è scaduto il 31/12/2007, è ovvio che, alla luce dei recenti tagli della manovra correttiva, diviene improcrastinabile per i redditi familiari dei VVF procedere con urgenza almeno alla definizione di questo contratto, oltre ad incrementare le risorse finanziarie già stanziare.

5) mancato riconoscimento della speciale indennità per servizi esterni finanziata mediante l'aumento dei biglietti aerei. Si faccia chiarezza una volta per tutte sui soldi delle indennità dei vigili del fuoco trattenuti dalle compagnie aeree, e si faccia un provvedimento di legge alternativo se questi risultano non esigibili. I vigili del fuoco non possono essere presi in giro da tutti !

6) mancato pagamento degli straordinari e indennità per soccorso, di quelli per calamità e di quelli per i servizi resi in convenzione. Anche qui non ci sono parole per descrivere lo stato d'animo dei vigili del fuoco che non vedono luce sul pagamento degli straordinari e delle indennità arretrate, comprese quelle delle calamità tra cui Abruzzo e Messina.

7) immobilismo sul grave problema dei passaggi di qualifica e sulla necessaria sanatoria con riordino delle carriere sul modello delle forze di polizia. All'indomani delle proteste e scioperi CONAPO di primavera 2010, l' amministrazione si è affrettata a riunire i sindacati (tranne il CONAPO, nonostante abbia sollevato il problema della sanatoria), per annunciare un provvedimento normativo straordinario di deroga all'attuale sistema dei passaggi di qualifica. Prendiamo atto che le proteste CONAPO qualcosa hanno mosso, ma riteniamo il provvedimento insufficiente a risolvere i problemi delle carriere, costituendo esso solo un rinvio dei veri problemi. Ed in ogni caso di questo annunciato provvedimento abbiamo visto solo le parole ma non ancora i fatti ! Il CONAPO ritiene anche qui doveroso applicare lo stesso trattamento sulle carriere delle forze di polizia (D.Lgs 197/95) . E' necessaria una immediata sanatoria, oltre ad un provvedimento legislativo di modifica del D.lgs 217/05, con riordino delle carriere, per il quale si chiede l'istituzione di un apposito tavolo tecnico ed il reperimento di adeguate risorse finanziarie.

8) immobilismo sulla politica delle assunzioni. E' necessario procedere con urgenza al reintegro dei pensionamenti e a varare un provvedimento legislativo speciale di ulteriore potenziamento degli organici, che consenta le assunzioni del personale idoneo delle graduatorie 814 posti VF, di stabilizzazione, ma anche direttivi, utilizzando a tale scopo anche le risorse finanziarie oggi destinate al richiamo dei discontinui.

9) immobilismo sul conseguente problema del mancato trasferimento del personale a tutti i livelli. La mancanza di politiche sulle carriere e sulle assunzioni sta determinando un inaccettabile blocco delle mobilità a tutti i livelli. Urgono provvedimenti straordinari di mobilità nell'attesa di risolvere le cause sopra descritte.

10) immobilismo sul tavolo tecnico di modifica del D.Lgs 217/05. Dal momento in cui il CONAPO è stato riconosciuto come sindacato maggiormente rappresentativo, si sono interrotti gli incontri del tavolo tecnico per la modifica dell'ordinamento. Il CONAPO chiede di riprendere i lavori e quantificare le risorse finanziarie necessarie.

11) mancata istituzione in ogni comando dei nuclei di polizia giudiziaria e di sicurezza. E' necessario impartire una direttiva per uniformare tutti i comandi, formare ed affidare compiti di verifiche, controlli e sanzionamenti su quanto di competenza (prevenzione, sicurezza sul lavoro, locali di pubblico spettacolo, ecc.), oltre che di investigazione antincendio, sia ai fini della sicurezza dei cittadini, sia anche ai fini di garantire entrate da destinare ai bilanci del Corpo..

12) mancata previsione di un istituto normativo che consenta agli enti in convenzione di versare i corrispettivi delle prestazioni rese dai Vigili del Fuoco, direttamente sui capitoli dello stesso Dipartimento dei Vigili del Fuoco. Ciò al fine di avere immediata esigibilità delle risorse finanziarie evitando le lungaggini attuali.

13) mancata adeguata formazione sugli adempimenti derivanti dalle attribuzioni polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza dei vigili del fuoco. L' amministrazione è latitante sulla formazione in merito a tali importanti funzioni obbligatorie per i vigili del fuoco. In Italia esistono situazioni difformi da comando a comando e i capi partenza vengono lasciati in balia di se stessi con tutte le gravi responsabilità che ciò determina.

14) necessità di riforma del servizio volontario VF, separazione normativa tra volontari e discontinui VF, netta distinzione tra permanenti e volontari, con questi ultimi in carico finanziariamente alle regioni con l'attuazione del federalismo fiscale. Non si può pensare che un cittadino non possa riconoscere un volontario da un permanente. Non si può pensare che un volontario dei distaccamenti sia accomunato ad un discontinuo con richiamo per 20 giorni, ai fini giuridici. Non si può nascondere lo stato di precario di coloro che si celano sotto il nome "volontario" ma nella realtà lavorano a tempo determinato per 20 giorni. Non si può pensare che un volontario venga retribuito con la stessa paga oraria di un permanente. Non si può pensare che la gerarchia dei volontari si intrecci con quella del personale permanente. Non si può pensare che un normale cittadino, al momento della chiamata quale volontario, indossi una divisa che attribuisce funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza diventando da controllato a controllore, magari sul luogo di residenza. E' vergognoso rilevare come vengono gestiti in talune realtà i richiami di personale discontinuo, ove i comandi sono vere e proprie succursali degli uffici di collocamento e ove, senza una pianificazione, si continua a sfornare nuovi precari (senza futuro). E' necessario quindi procedere a breve termine ad una urgente revisione del DPR n. 76/2004 e nel medio termine prevedere una riforma più organica che si concili con l'attuazione del federalismo fiscale ponendo a carico delle regioni le spese di mantenimento del sistema volontariato Vigili del Fuoco.

15) necessità di un referendum ricognitivo tra il personale operativo per decidere sul futuro del Corpo. Chiediamo che si proceda a verificare la volontà dei vigili del fuoco operativi in merito alla ipotesi di collocazione del Corpo nel comparto sicurezza attraverso gli artt. 16 della legge 121/81, con le clausole di equiparazione retributiva previste dall'art.43 della medesima legge.

Ci auguriamo che almeno su alcuni punti si possano aprire spiragli per i vigili del fuoco, viceversa, nel perdurare dell' immobilismo, oltre alle azioni di sciopero saranno messe in campo proteste di piazza. Restando in attesa di convocazione per la procedura prevista dalla legge si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

